

ALLEGATO 1

MODIFICA NON SOSTANZIALE E AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - A.U.A. N. 1744 DEL 28/07/2022 E SUCCESSIVA RETTIFICA ADOTTATA CON P.D. N. 2229 DEL 07/10/2022 RILASCIATA A IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A. PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE SITO IN LOCALITÀ VIA PRELI A SERVIZIO DEL COMUNE DI CHIAVARI (GE).

RELAZIONE TECNICA.

1. DESCRIZIONE MODIFICHE COMPARTO SCARICHI

Dall'esame della documentazione agli atti del procedimento le modifiche introdotte riguardano la descrizione degli scarichi industriali che afferiscono all'impianto di depurazione e la modifica di alcune prescrizioni di seguito descritte.

Al fine di avere un atto unico rappresentativo del ciclo depurativo si ritiene necessario procedere all'aggiornamento della parte descrittiva del comparto scarichi a seguito delle modifiche soprarichiamate e della modifica ed aggiornamento del relativo quadro prescrittivo, comprendendo sia le parti aggiornate che quelle invariate.

Relativamente al comparto scarichi acque reflue urbane

Alle pagine 14-15/25 dell'A.U.A. 1744/2022 viene modificato l'elenco degli scarichi di origine industriale derivanti dalle attività produttive che recapitano nella fognatura nera che afferisce all'impianto di depurazione di Via Preli a seguito del loro aggiornamento in funzione delle autorizzazioni uniche ambientali attualmente vigenti e conseguentemente vengono modificati i parametri di cui alla Tabella 3 dell'All. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 che devono essere controllati e rispettati anche dal suddetto impianto di depurazione.

Nella rete fognaria confluiscono scarichi di origine industriale derivanti dalle seguenti attività produttive:

DITTA	Sede operativa	Attività	Portata massima scarico	Trattamento	Parametri industriali
Agenzia Di Viaggi E Turismo Tigullio Di Marcone F & G S.r.l.	Via Per Maxena Loc San Pier Di Canne 4F/10	autolavaggio	255 mc/anno	Carboni attivi	pH, SST, BOD5, COD, Idrocarburi Totali, Tensioattivi totali
Cantaluppi Tavernerio S.p.A.	Via San Terenziano 5/7 - Leivi	lavorazione prodotti ittici	320 mc/anno	assente	pH, SST, BOD5, COD, Grassi e oli animali e vegetali, Cloruri, Tensioattivi totali
Caseificio Caciari' Di Donato Umberto	Via Piacenza 231T	caseificio	500 mc/anno	Grigliatura	pH, SST, BOD5, COD, Cloruri, Fosforo Totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Grassi e Oli Animali e Vegetali, Tensioattivi Totali. Derghe per COD ≤ 7000 mg/l, BOD5 ≤ 5000 mg/l, rapporto COD/BOD ≤ 2,5.
Giada Auto	Piazza Sanfront 24B	autolavaggio	600 mc/anno	Decantazione, Disoleatura, Biologico, Carboni attivi	pH, SST, BOD5, COD, Idrocarburi Totali, Tensioattivi totali
Levante Oil S.r.l. (ex Ghiorzo Laura & C. s.n.c.)	Corso Genova 40	autolavaggio	300 mc/anno	Decantazione, Disoleatura, Biologico	pH, SST, BOD5, COD, Idrocarburi Totali, Tensioattivi totali
De Benedetti Maria	Via Piacenza 305	autolavaggio	540 mc/anno	Decantazione, Disoleatura con filtro a coalescenza, Biologico	pH, SST, BOD5, COD, Idrocarburi Totali, Tensioattivi totali
Pinasco Carla	Via Trieste 76	autolavaggio	2000 mc/anno	Decantazione, Disoleatura, Biologico	pH, SST, BOD5, COD, Idrocarburi Totali, Tensioattivi totali
R.I.M. s.n.c. di Osmenaj Rezart & C.	Corso De Michel 125	autolavaggio	560 mc/anno	Decantazione, Disoleatura, Biologico	pH, SST, BOD5, COD, Idrocarburi Totali, Tensioattivi totali
Self Wash di Simone Semenza & C s.n.c.	Via Parma 378A	autolavaggio	2000 mc/anno	Decantazione, Disoleatura, Biologico, Carboni attivi	pH, SST, BOD5, COD, Idrocarburi Totali, Tensioattivi totali

Semenza s.n.c. di Semenza Alessandro e Semenza Simone	Via Bado Giannotto s.n.c	autolavaggio	300 mc/anno	Decantazione, Disoleatura, Biologico, Carboni attivi	pH, SST, BOD5, COD, Idrocarburi Totali, Tensioattivi totali
Solari Mauro	Via Selaschi 3 - Leivi	frantoio	18 l/min o 30 l/min tra le ore 22,00 e le ore 5,00 – 900 mc/anno	Decantazione, Disoleatura, Biologico, Carboni attivi	pH, SST, BOD5, COD, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale, Grassi e Oli Animali e Vegetali, Fenoli
Tigullio Shipping S.r.l.	Portuale 55 - Porto Turistico di Chiavari	Lavaggio imbarcazioni	200 mc/anno	Decantazione, Disoleatura, Chimico fisico, Carboni attivi	pH, COD, BOD5, Idrocarburi totali, Solidi sospesi totali, Cloruri, Alluminio, Ferro, Azoto ammoniacale, Fosforo totale

Secondo quanto disposto all'art. 16 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 11 del 29/03/2016 l'impianto di depurazione deve rispettare e controllare anche i parametri di cui alla Tabella 3 dell'Al. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 che derivano dagli scarichi di acque reflue industriali che affluiscono nella rete fognaria afferente il suddetto impianto di depurazione.

Pertanto i parametri di Tabella 3 da rispettare e controllare anche nell'impianto di depurazione sono quelli previsti nelle autorizzazioni degli scarichi industriali che sono:

TABELLA 3	LIMITI – Colonna I (mg/l)
pH	≥ 5,5 ≤ 9,5
Alluminio	≤ 1
Ferro	≤ 2
Fosforo totale	≤ 10
Azoto ammoniacale	≤ 15
Azoto nitroso	≤ 0,6
Azoto nitrico	≤ 20
Grassi e olii animali, vegetali	≤ 20
Idrocarburi totali	≤ 5
Fenoli	≤ 0,5
Tensioattivi Totali	≤ 2

Il parametro Cloruri non viene considerato in applicazione della nota 3 della Tabella 3.

Considerato che l'impianto di depurazione è a servizio di un agglomerato di circa 47.000 A.E. e tenuto conto che l'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006, definisce per impianti a servizio di un numero di abitanti equivalenti tra 10.000 e 49.999 che occorre effettuare n. 12 campioni/anno al fine di valutare il rispetto dei limiti di Tabella 1 e n. 3 campioni/anno al fine di valutare il rispetto dei limiti di Tabella 3 del D. Lgs. 152/2006 si rettifica la prescrizione 26) relative alle frequenze di campionamento.

Facendo seguito a quanto comunicato da Iren Acqua Tigullio S.p.A. con le note sopra richiamate si dà atto che il quadro prescrittivo dell'A.U.A. 1744/2022 riferito al comparto scarichi viene modificato ed aggiornato come segue.

- La prescrizione 26), relativa al controllo analitico degli scarichi industriali, viene modificata come segue:
 - le analisi dovranno essere eseguite con frequenza quadrimestrale (n. 3 campioni/anno) su campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore, in entrata ed uscita, per la verifica dei limiti, in valore assoluto, di cui alla Tabella 3, Colonna I dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, dei seguenti parametri: **pH, Alluminio, Ferro, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e Olii animali e vegetali, Idrocarburi Totali, Fenoli, Tensioattivi totali.**
- La prescrizione 27), relativa alle modalità di campionamento e di analisi, viene modificata come segue:
 - *Il campionamento dovrà essere effettuato dal personale del laboratorio che effettua le analisi ovvero dal personale dell'impianto di depurazione, purché qualificato ed appositamente formato ad eseguire i campionamenti sugli impianti di depurazione, come da Istruzioni operative Irenlab. Le risultanze analitiche dovranno essere fornite tramite certificati di analisi, timbrati e firmati da parte di Chimico iscritto all'Albo professionale, che dovranno dare conto delle conformi modalità di campionamento secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e riportare sia i rispettivi limiti di riferimento che il giudizio finale dell'analisi; in particolare i certificati analitici dovranno riportare le seguenti informazioni:*

- *l'indicazione del Tecnico abilitato ovvero del personale dell'impianto di depurazione appositamente formato che ha effettuato il campionamento e una dichiarazione che il campionamento stesso è stato effettuato conformemente a norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI, ISPRA, IRSA-CNR, UNICHIM);*
- *le condizioni di trasporto dei campioni che devono assicurare la refrigerazione, al fine di mantenere la temperatura dei campioni pari o inferiore a quella di prelievo;*
- *le condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento;*
- *il valore di portata misurato all'atto del campionamento;*
- *l'indicazione dei metodi analitici utilizzati, i limiti di rilevabilità e l'intervallo di incertezza della misura (applicando la metodologia proposta nelle Linee Guida ISPRA n. 52/2009);*
- *i limiti di riferimento normativi;*
- *un giudizio finale circa la conformità del campione analizzato.*

In alternativa all'invio di certificati analitici, potranno essere trasmessi rapporti di prova timbrati e firmati da un Chimico iscritto all'Albo professionale, purché accompagnanti da una verbale di campionamento, riportante tutte le informazioni sopra elencate, che dovrà essere firmato dal personale dell'impianto di depurazione che ha effettuato il campionamento.

Tali referti analitici dovranno essere tempestivamente trasmessi, con le cadenze di cui al successivo punto, alla Città Metropolitana di Genova – Ufficio Scarichi e Tutela delle acque, firmati digitalmente, via posta certificata, e dovranno altresì riportare correttamente la ragione sociale della Società, l'indirizzo della sede operativa e gli estremi del provvedimento al quale si riferiscono.

- *Vengono aggiunte alcune prescrizioni per il funzionamento degli sfioratori, impianti di sollevamento e scolmatori:*
 - *dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel corpo idrico recettore, onde impedire o evitare al massimo le esalazioni moleste;*
 - *lo scarico degli sfioratori si deve attivare solo a seguito di eventi meteorici;*
 - *l'attivazione dello scarico degli sfioratori dovrà avvenire solo nelle condizioni indicate nelle relative schede monografiche;*
 - *Il Gestore dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli sfioratori ed impianti di sollevamento, agli scolmatori al fine di evitare depositi ed ostruzioni di materiali vari; i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti e/o recuperati ex situ presso impianti autorizzati.*

Ritenuto che sussistano i presupposti per procedere con la modifica non sostanziale ed aggiornamento dell'A.U.A. 1744 del 28/07/2022 e s.m.i. sulla base di tutto quanto sopra rappresentato con le prescrizioni riportate di seguito.

2. PRESCRIZIONI

Il quadro prescrittivo del comparto scarichi dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1744 del 28/07/2022, successivamente rettificata con P.D. n. 2229 del 07/10/2022, viene sostituito integralmente con le seguenti prescrizioni:

Relativamente al Comparto Scarichi di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale

- 1)** la gestione dell'impianto di depurazione dovrà garantire la piena efficacia dell'impianto medesimo compreso il sistema finale di disinfezione;
- 2)** dovranno essere adottate tutte le misure necessarie atte ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento rispetto ai limiti autorizzati;
- 3)** i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento o di lavaggio non espressamente previste nella presente autorizzazione;
- 4)** le analisi di autocontrollo dovranno essere eseguite con frequenza mensile (n. 12 campioni/anno), sui campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore, in ingresso ed in uscita, per la verifica dei limiti, in abbattimento percentuale, relativi ai parametri BOD5, COD, SST di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs.152/2006;
- 5)** le analisi di autocontrollo dovranno essere eseguite con frequenza quadrimestrale (n. 3 campioni/anno) su campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore, in entrata ed uscita, per la verifica dei limiti, in valore

assoluto, di cui alla Tabella 3, Colonna I dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, dei seguenti parametri: **pH, Alluminio, Ferro, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e Olii animali e vegetali, Idrocarburi Totali, Fenoli, Tensioattivi totali**;

- 6) le analisi di autocontrollo di cui ai precedenti punti 4) e 5) dovranno essere eseguite su campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore; eventuali modalità di campionamento differenti, giustificate da particolari esigenze operative, dovranno essere espressamente motivate nel verbale di campionamento;
- 7) il campionamento dovrà essere effettuato dal personale del laboratorio che effettua le analisi ovvero dal personale dell'impianto di depurazione, purché qualificato ed appositamente formato ad eseguire i campionamenti sugli impianti di depurazione, come da Istruzioni operative Irenlab. Le risultanze analitiche dovranno essere fornite tramite certificati di analisi, timbrati e firmati da parte di Chimico iscritto all'Albo professionale, che dovranno dare conto delle conformi modalità di campionamento secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e riportare sia i rispettivi limiti di riferimento che il giudizio finale dell'analisi; in particolare i certificati analitici dovranno riportare le seguenti informazioni:
- l'indicazione del Tecnico abilitato ovvero del personale dell'impianto di depurazione appositamente formato che ha effettuato il campionamento e una dichiarazione che il campionamento stesso è stato effettuato conformemente a norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI, ISPRA, IRSA-CNR, UNICHIM);
 - le condizioni di trasporto dei campioni che devono assicurare la refrigerazione, al fine di mantenere la temperatura dei campioni pari o inferiore a quella di prelievo;
 - le condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento;
 - il valore di portata misurato all'atto del campionamento;
 - l'indicazione dei metodi analitici utilizzati, i limiti di rilevabilità e l'intervallo di incertezza della misura (applicando la metodologia proposta nelle Linee Guida ISPRA n. 52/2009);
 - i limiti di riferimento normativi;
 - un giudizio finale circa la conformità del campione analizzato.

In alternativa all'invio di certificati analitici, potranno essere trasmessi rapporti di prova timbrati e firmati da un Chimico iscritto all'Albo professionale, purché accompagnanti da una verbale di campionamento, riportante tutte le informazioni sopra elencate, che dovrà essere firmato dal personale dell'impianto di depurazione che ha effettuato il campionamento.

Tali referti analitici dovranno essere tempestivamente trasmessi, con le cadenze di cui al successivo punto 8), alla Città Metropolitana di Genova – Ufficio Scarichi e Tutela delle acque, firmati digitalmente, via posta certificata, e dovranno altresì riportare correttamente la ragione sociale della Società, l'indirizzo della sede operativa e gli estremi del provvedimento al quale si riferiscono.

- 8) i certificati analitici, di cui al precedente punto 7) dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Città Metropolitana di Genova - Ufficio Scarichi e Tutela delle Acque, firmati digitalmente, via posta certificata – pec, con indicazione dell'indirizzo della sede operativa e gli estremi del provvedimento al quale si riferiscono, secondo le seguenti modalità:
- a) con cadenza quadrimestrale dovrà essere inviata, secondo le modalità sopraindicate, una tabella in formato .xls con i risultati dei campionamenti di cui al punto 4), in ingresso e in uscita, dei parametri di Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs.152/2006, corredati dei valori di portata media giornaliera registrati, secondo il seguente schema:

DATA	BOD ₅			COD			SST			PORTATA (mc/g)
	Uscita mg/l	Ingresso mg/l	% riduzione	Uscita mg/l	Ingresso mg/l	% riduzione	Uscita mg/l	Ingresso mg/l	% riduzione	

- b) con cadenza semestrale dovrà essere inviata, secondo le modalità sopraindicate, una tabella in formato .xls con i risultati dei campionamenti prescritti al punto 5) in uscita dei parametri di Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs.152/2006, secondo il seguente schema:

Data	XX/XX/XXXX
Parametro 1 (mg/l)	
Parametro 2 (mg/l)	

- c) con cadenza semestrale dovranno essere inviati tutti i referti analitici in originale, firmati digitalmente via posta elettronica – pec, corredati delle quantità di fanghi prodotti e dei periodi di disservizio occorsi;
- 9) i dati aggiornati degli sfioratori e delle relative stazioni di sollevamento, con i contenuti previsti all'art. 14 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionale, dovranno essere comunicati ogni 5 anni nel periodo di vigenza dell'autorizzazione;

- 10) i dati aggiornati degli scarichi industriali afferenti al presente impianto con i contenuti previsti all'art. 16 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionale, dovranno essere comunicati ogni 5 anni nel periodo di vigenza dell'autorizzazione;
- 11) dovrà essere verificata con cadenza almeno biennale l'integrità della condotta di scarico a mare e l'efficacia della dispersione. I risultati della verifica dovranno essere comunicati alla Città Metropolitana di Genova – Ufficio Scarichi e Tutela delle Acque ed all'A.R.P.A.L. - Dip.to di Genova;
- 12) lo scarico degli sfioratori si deve attivare solo a seguito di eventi meteorici;
- 13) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue scaricate dagli sfioratori nel corpo idrico recettore, onde impedire o evitare al massimo le esalazioni molestose;
- 14) l'attivazione dello scarico degli sfioratori dovrà avvenire solo nelle condizioni indicate nelle relative schede monografiche;
- 15) il Gestore dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli sfioratori ed impianti di sollevamento, agli scolmatori al fine di evitare depositi ed ostruzioni di materiali vari; i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti e/o recuperati ex situ presso impianti autorizzati;
- 16) qualunque intervento di manutenzione alle condotte di scarico dovrà essere comunicato preventivamente alla Città Metropolitana di Genova - Ufficio Scarichi e Tutela delle Acque;
- 17) il Gestore, dovrà tenere, ai sensi dell'art. 19 comma 9 della L.R. 16 agosto 1995, n. 43 e dall'art. 15 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionale, un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione secondo le modalità di cui alla Delibera CITAI del 04/02/1977, contenente le seguenti informazioni:
 - data e ora dei disservizi all'impianto nel suo complesso e data del loro ripristino;
 - periodi di fermata dell'impianto;
 - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - operazioni di smaltimento dei fanghi di risulta.

I dati e le operazioni di manutenzione dovranno essere registrati su quaderni a fogli non staccabili, numerati a cura del gestore stesso o in alternativa su apposito archivio informatico, in formato .pdf. I dati dovranno essere accuratamente conservati per il periodo di durata del presente provvedimento e tenuti a disposizione della Città Metropolitana di Genova e delle Autorità di controllo, nel caso di ispezione all'impianto, come prescritto dall'art. 19 della L.R. 43/95 e dall'art. 15 delle norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionale.

- 18) in occasione di interventi di manutenzione programmati che comportino la messa in by-pass, o comunque una riduzione dell'efficacia del trattamento di depurazione, per un periodo prolungato superiore ai 15 giorni, la comunicazione all'Autorità di controllo dovrà essere inviata almeno un mese prima; tale comunicazione dovrà descrivere gli interventi in programma, la durata prevista degli stessi, le eventuali azioni tese alla salvaguardia del corpo recettore;
- 19) qualunque interruzione, anche parziale, del funzionamento dell'impianto di depurazione, anche per attività di manutenzione, dovrà essere immediatamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova, all'Autorità Sanitaria competente per territorio, all'A.R.P.A.L. al Comune di Chiavari ed alla Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19 comma 10 della L.R. 16 agosto 1995, n. 43 e dall'art. 15 delle norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionale.

Si raccomanda che tutte le attività di trattamento fanghi siano condotte in modo da prevenire la formazione ed evitare, per quanto possibile, la diffusione di sostanze odorigene, adottando le seguenti misure di contenimento:

- limitare il tempo di accumulo dei fanghi;
- minimizzare la turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti non a ciclo chiuso.

Si avverte altresì che la presente autorizzazione allo scarico, sotto le comminatorie di legge, comporta i seguenti obblighi:

- le norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione e dell'esercizio degli impianti di depurazione di cui all'allegato 4 della deliberazione CITAI del 4 febbraio 1977 del Comitato Interministeriale per la difesa delle acque dall'inquinamento;

- le prescrizioni, anche maggiormente restrittive o integrative eventualmente imposte dall'Autorità Sanitaria con distinti provvedimenti, ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;
- i criteri, le metodologie e le norme tecniche generali dello Stato, nonché le norme integrative della Regione, per quanto attiene l'esercizio degli impianti di trattamento;
- le prescrizioni indicate nelle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati nella gestione dei processi depurativi dell'impianto;
- dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

La manutenzione degli impianti, ordinaria e straordinaria, fatta eccezione per quella effettuata di prassi, quali smaltimento dei fanghi di digestione e allontanamento del grigliato, gestione delle apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche poste a corredo degli impianti, pulizia dell'area in cui l'impianto è ubicato, i cui interventi sono stati precedentemente programmati, dovrà essere effettuata durante il periodo di minor afflusso di inquinanti, in linea di massima quello invernale, secondo le prescrizioni di cui all'art. 2, comma 2 della L.R. 29/2007.

Il Gestore dovrà dare preventiva comunicazione, alla Città Metropolitana di Genova, al Comune competente, all'Autorità d'Ambito, all'ARPAL, all'Autorità Sanitaria competente per territorio, dell'inizio degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, indicando la durata degli stessi e le eventuali misure adottate ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. 29/2007.